

Regiatissimo Sig.^{to} Ambasciatore

l'aver ricorso a persone conosciute
giuste quanto gentili, e quindi capace di lenire
li mali nostri, è un gran bene nella umana
misericordia. Ecco il perchè con fiducia ricorso a lei.

La mia bonomia e la mia cordialità
fu ragione credessi al Sig. Conte Theotoky, e mi
esponessi per lui per franchi 26822. in una
cambiata ribasciata a Parigi a favore Paynaud
e che girata a Saffitte e questi a Milano
ho dovuto pagarla giorni sono; più oltre 27000.
franchi sborsati in sua mano vinta, e commossa
dalla sua disperazione per essere come mi fece
credere in procinto di andare in S.^a P. Maria

Permiso il Theotoky ribasciar mi obbligazioni
a garanzia di queste mie non lievi esposizioni:
nulla ne ottenni fin qui. Ella conosciuta Sig.

Generale che non posso tenere in questo
frangente; mi resta non solo il tuo interesse
ma la tua mala fede e la non curanza del
beneficio.

Prego caldamente la tua esperimentata
cortesie, ed invoco la tua rettitudine ed autorità
e ciò voglia giovare ad una Donna ingannata e
procurarmi quel conforto promesso dal Sig. Conte
indicandomi modi e mezzi di giusta e valida ga-
ranzia.

Di tanto favore cui me ne fa resta le
espressioni di amicizia usate da lei meco, pari
ne avra da me riconoscenza, e con sentimenti
di distinta stima ho il bene di dirti

Di lei Sig. Arch. Stamat. tua devota
Firenze 17. Marzo 1841 Rodolfo Poldi Sig. Poldi

W. A. E.

Monsieur le Général. P. A. M.

Ambassadeur Grecque

26 rue d'Angoulême St. Honoré

a

P. A. M.

